



TORINO
IN ARRIVO
DALLA REGIONE
PIÙ FONDI ALLE
AZIENDE AGRICOLE
DEL PIEMONTE

Gatti a pagina 3

NOVARA
CAMERA
DI COMMERCIO:
IN CINQUE ANNI
EROGATI OLTRE
3 MILIONI DI EURO

Usellini a pagina 9

CUNEO
CERVERE:
A SETTEMBRE 2026
ARRIVERANNO
COCCIANTE
E BAGLIONI

Servizio a pagina 7

GENOVA
TRE PIAZZETTE
DEL CENTRO
STORICO TORNANO
A NUOVA VITA
DOPO I LAVORI

Servizio a pagina 13



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 297

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

IL CASO DI GENOVA

ANCORA VIOLENZA E 15 AGENTI FERITI

Domenica, prima della partita contro l'Inter, gravi scontri nel quartiere di Marassi, dove gli abitanti hanno vissuto ore di paura. La denuncia dei sindacati di polizia, mentre la politica arriva solo a corrente alternata

SAVONA
Polizia municipale
ligure a convegno

Servizio a pagina xx

CASALE MONFERRATO
Persone con disabilità:
un progetto per le cure

Servizio a pagina 10

■ Prima della partita Genoa-Inter, il quartiere di Marassi è stato teatro di gravi scontri tra ultras e forze dell'ordine. Il bilancio è di 15 poliziotti feriti, diversi veicoli incendiati o danneggiati e una lunga paralisi della viabilità cittadina. Secondo la ricostruzione ufficiale, il dispositivo di sicurezza era stato predisposto con largo anticipo, ma un gruppo numeroso di tifosi violenti ha tentato di raggiungere il settore ospiti, dando vita a lanci di petardi,

fumogeni e oggetti contundenti. L'intervento della polizia ha evitato il contatto tra le tifoserie, ma ha richiesto l'uso di lacrimogeni e cariche di alleggerimento. Sono in corso indagini della Digos per individuare i responsabili. Sindacati di polizia e istituzioni hanno condannato con fermezza gli episodi di violenza ed espresso solidarietà agli agenti feriti.

Servizio a pagina 11

Meteo

Liguria, oggi allerta neve a Ponente

Precipitazioni e possibili fenomeni di gelicidio sui versanti padani centrali



Arpal ha emesso allerta gialla per neve sui versanti padani di ponente dalle 00 alle 14 di oggi sopra i 400-500 m, con coinvolgimento dei tratti autostradali della A6 e della A26. Possibili fenomeni di gelicidio sui settori centrali dei versanti padani fino alla bassa collina. Arpal segnala inoltre una bassa probabilità di forti temporali sul centro levante della regione.

L'arrivo di una perturbazione porterà condizioni più instabili con nuovi fenomeni precipitativi, anche a carattere nevoso. Precipitazioni in progressiva intensificazione fino a moderate nella prima parte della giornata di oggi martedì 16 dicembre, a partire da Ponente ligure e in estensione al resto della regione, con coinvolgimento del levante fino al pomeriggio.

OGGI Sono possibili fenomeni di gelicidio

OGGI A TORINO

Un convegno per prevenire le infezioni del sito chirurgico

Loredana Polito



■ È in programma oggi, dalle ore 9 alle 16, all'Hotel Nh Santo Stefano, in via Porta Palatina 19 a Torino, un convegno sull'importanza della prevenzione delle infezioni del sito chirurgico, promosso da Motore Sanità.

Le Infezioni del Sito Chirurgico (Isc o Ssi - Surgical Site Infections) rappresentano infatti una delle principali cause di morbilità post-operatoria, prolungando la degenza ospedaliera e aumentando significativamente i costi per il sistema sanitario.

Le più recenti meta-analisi di studi randomizzati controllati hanno dimostrato che adottare un bundle per la prevenzione delle infezioni del sito chirurgico, utilizzando

PALAZZO LASCARIS

Il Piano sanitario approda in aula

Felicia Bello



La Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte, presieduta da Luigi Icardi, ha approvato a maggioranza il testo del Piano socio-sanitario 2025-2030, dopo l'esame e la votazione di tutti i 438 emendamenti presentati. La delibera per l'adozione del Piano sarà ora avviata all'iter d'Aula, con l'approdo in Consiglio regionale previsto per oggi.

Sono stati approvati integralmente i 166 emendamenti proposti dalla Giunta sottoscritti dagli assessori alla Sanità Federico Riboldi e alle Politiche sociali Maurizio Marrone, insieme ai consiglieri di Fratelli d'Italia Silvia Raiteri, Federica Barbero, Daniela Cameroni e Marina Borsese. Approvati anche 62 emendamenti di opposizione.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Nazione e nazionalismo

■ Uno dei maggiori filosofi del diritto e della politica dell'Italia del 900, il sulmonese Giuseppe Capograssi (1889-1956), scriveva in un articolo su «Ecclesia» del settembre 1946, «La fine dello stato nazionale»: «una cosa è la nazionalità e una cosa il nazionalismo: la singola nazionalità non esaurisce certamente in sé l'umanità, ma costituisce un modo originale di vivere l'unica e comune vita umana». E, pertanto, «un ordinamento della storia deve essere tale da assicurare questa irriducibile originalità di vita che ogni nazionalità realizza». Oggi la retorica europeista e universalista ci ha fatto dimenticare che cosa abbia rappresentato lo stato nazionale per la libertà, la dignità, la tutela giuridica dei suoi membri. Lo stato nazionale ci ha liberato dalle catene spaziali e temporali, ci ha fatto sentire partecipi di un

progetto civilizzatore, ci ha dato identità etico-sociale e orgoglio dell'appartenenza. E, tuttavia, sarebbe ingenuo credere che 'nazione' e 'nazionalismo' siano, come pensava Capograssi (ma con lui tanti storici e filosofi di elevato sentire), cose diverse. In realtà, appartengono alla stessa famiglia, come appartenevano alla stessa famiglia Caino e Abele. Il nazionalismo è il vino della nazione che diventa aceto: il problema è quello di capire come questo possa accadere. A mio avviso, la causa è da ricercare non nel mondo delle idee ma in quello dei fatti, delle strutture portanti della società. È il terrore dello stato nazionale di ritrovarsi, a causa di un'economia che diventa sempre più globale e di una costellazione internazionale di potere, che esige sempre più investimenti massicci nella difesa armata, alle ori-

gini di una sindrome paranoica che fa della Nazione una divinità implacabile alla ricerca di un più esteso posto al sole e decisa a contare nelle sedi in cui si decidono i destini del mondo. Coglieva nel segno il pensiero federalista quando collegava all'anarchia internazionale la natura dei regimi politici dei vari stati nazionali. Era la teoria del «primato della politica estera»: non è la politica interna che spiega quella estera ma, al contrario, è la seconda che spiega la prima. In parole semplici, la nazione è una cosa buona ma sono le circostanze esterne a portarla sulla cattiva via del nazionalismo e del fascismo.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

Carlo Santori

La Corte di Appello di Torino si è pronunciata per la cessazione del trattenimento dell'imam della moschea cittadina di San Salvario, Mohamed Shahin, nel Cpr di Caltanissetta.

I giudici hanno accolto uno dei ricorsi presentati dagli avvocati dell'uomo, i quali hanno sostenuto che anche alla luce di nuova documentazione, non sussistono elementi che possono far parlare di sicurezza per lo Stato o per l'ordine pubblico. L'imam era stato colpito da un provvedimento di espulsione firmato dal ministro Matteo Piantedosi.

Il provvedimento della Corte, in particolare, è di «cessazione del trattenimento nel Cpr» disposto dal questore di Torino, in una delle fasi del procedimento, lo scorso 24 novembre.

I giudici, dopo avere esaminato i «nuovi elementi emersi», hanno escluso «la sussistenza di una concreta e attuale pericolosità». Inoltre, hanno sottolineato che Shahin è da vent'anni in Italia ed è «completamente incensurato».

Tra i «nuovi elementi» che erano stati presentati dagli avvocati dell'imam figuravano l'archiviazione immediata, da parte della Procura di Torino, di una denuncia per le frasi che l'uomo aveva pronunciato lo scorso ottobre durante una manifestazione 'Pro Pal'.

Per la Cgil Torino è «una vittoria per Shahin, per la cit-

DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Rilasciato dal Cpr siculo l'imam Mohamed Shahin

Il Pd pronto ad «accoglierlo a braccia aperte» come «uno di famiglia». Per FdI si «normalizza l'odio»



Non si placano le polemiche sulla figura dell'imam di San Salvario

tà di Torino, per lo Stato di diritto». «Grazie a tutte e tutti coloro che hanno sostenuto la causa giusta di Shahin - afferma il sindacato in una nota - e al collegio difensivo per il prezioso lavoro svolto. Ora lo aspettiamo tutte e tutti a Torino, la sua casa».

Esulta anche il Partito Democratico. Per il consigliere

del Comune di Torino Abdullahi Ahmed è una «notizia che accogliamo con sollievo e gioia». «Torino - aggiunge - è pronta ad accoglierlo a braccia aperte». Gli fa eco la sua collega dem, Ludovica Cioria, vicepresidente del Consiglio Comunale, che addirittura è «felice di questa notizia come se

riguardasse un membro della mia famiglia» e augura «lunga vita e libertà a Mohamed Shahin e alle nostre lotte per la giustizia per il popolo palestinese».

Di tutt'altro avviso naturalmente è Fratelli d'Italia. «La decisione di non confermare il trattenimento in Cpr dell'imam che aveva giusti-

ficato il 7 ottobre e il massacro di Hamas rappresenta un passo pericoloso verso la normalizzazione dell'odio e dell'intolleranza, proprio mentre nel mondo assistiamo a episodi inquietanti di antisemitismo. Una scelta che va completamente nella direzione sbagliata, lanciando un messaggio sociale molto pericoloso». Ad affermarlo è Roberto Ravello, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia nel Consiglio Regionale del Piemonte.

«L'antisemitismo - continua Ravello - non è un'opinione, è un crimine d'odio che mina i valori fondamentali della nostra democrazia. Consentire interpretazioni ambigue e trattamenti giudiziari o politici che tendono alla giustificazione di frasi o comportamenti che negano violenze o incitano all'odio è un errore storico e morale». Occorre - evidenzia il consigliere regionale - una condanna netta, chiara e senza ambiguità di qualsiasi forma di antisemitismo o giustificazione di atti violenti».

«Le Istituzioni - conclude Roberto Ravello - devono ri-

badire con fermezza che le parole hanno conseguenze, e che coloro che giustificano la violenza, la discriminazione o la negazione di diritti non possono trovare spazio nella comunità civica. Non possiamo permettere che la sottovalutazione dell'odio si insinuino nelle nostre città. La libertà di espressione non copre la negazione della dignità altrui. Ogni altra ambiguità o indecisione sarebbe un cedimento inaccettabile di fronte a un'emergenza civica e umana».

«È un epilogo sconcertante - aggiunge la vicecapogruppo FdI alla Camera dei Deputati, Augusta Montaruli - che arriva proprio in un periodo dove il proselitismo 'pro Hamas' sta mietendo vittime e ancor più lo sarà dopo una decisione che permetterà di tornare a capo di una moschea a personaggio ritenuto avente profili di pericolosità ben prima di questo ottobre, tanto da negargli la cittadinanza».

«Tutto ciò - sottolinea Montaruli - si svolge in una città come Torino, che in questi mesi è stata protagonista di devastazioni, contestazioni, violenze inaudite da parte di attivisti di centri sociali e pro Pal, che potranno ancora di più sentirsi legittimati. Siamo di fronte alla resa della giustizia ai danni dei cittadini».

Critica anche Forza Italia. «Registriamo con sconcerto la liberazione dell'imam Shahin dal Cpr. Pur rispettando il ruolo dei giudici della Corte d'Appello di Torino, crediamo che nessuna decisione possa cancellare la pericolosità per lo Stato delle dichiarazioni di Shahin. Questa decisione rischia di lanciare un messaggio pericoloso, a maggior ragione dopo l'attentato di Sydney, l'assalto alla sede di Stampa e Repubblica e i vari cortei 'pro Pal' che sono diventati puntualmente l'occasione per episodi di eversione. Non possiamo rischiare di legittimare chi professa la violenza, che sia fisica o passi attraverso istigazioni all'odio». È quanto dichiarano il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretari provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino.

Angelo Gatti

Sono in arrivo «42,6 milioni di euro in più per le nostre aziende agricole e altri 19 milioni in arrivo per la vitivinicoltura piemontese».

Ad annunciarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni, che illustra l'esito di un'operazione di modulazione delle risorse europee del Programma di sviluppo rurale 2014-22, adesso rese disponibili nella nuova programmazione del Csr 2023-27.

Grazie al lavoro svolto dagli uffici della Direzione regionale Agricoltura, la Regione Piemonte ha recuperato complessivamente 42,6 milioni di euro, destinandoli a beneficio diretto del comparto agricolo.

«Una somma imponente - spiega Bongioanni - che riportiamo in gioco per alimentare nuovi bandi e rifinanziare misure regionali a sostegno del mondo produttivo agricolo piemontese».

La definizione delle priorità e delle modalità di utilizzo delle risorse avverrà attraverso il confronto con le associazioni di categoria e le cooperative nell'ambito del Tavolo Verde.

Il risultato arriva a chiusura del Psr 2014-22, che vede il Piemonte aver impiegato il 99,9 per cento delle risorse assegnate dall'Unione europea per lo sviluppo rurale. Una performance che colloca la Regione ai vertici nazionali per capacità di utilizzo dei fondi comunitari e per virtuosità amministrativa.

Accanto al rafforzamento

REGIONE PIEMONTE

Più fondi alle aziende piemontesi con Programma di sviluppo rurale

In arrivo altri 42,6 milioni di euro per le aziende agricole del territorio

delle misure per l'agricoltura, Bongioanni annuncia anche l'arrivo di 19 milioni di euro nel 2026 a sostegno della vitivinicoltura piemontese, provenienti dai fondi europei Ocm. Le risorse saranno destinate in particolare alla promozione internazionale dei vini, allo sviluppo dell'enoturismo e alla ristrutturazione dei vigneti.

«Con queste misure - sottolinea l'assessore - abbiamo sostenuto in modo concreto la presenza del vino piemontese sui mercati extra Ue, la creazione e la riqualificazione di spazi di vendita e degustazione e il rafforzamento dell'offer-

ta enoturistica». Un impegno che, dalla partecipazione a eventi internazionali fino alle azioni promozionali nei principali mercati esteri, ha contribuito a rafforzare l'immagine del Piemonte vitivinicolo nel mondo.

Anche per la destinazione dei nuovi fondi Ocm, conclude Bongioanni, la Regione lavorerà in stretta collaborazione con il Tavolo Vitivinicolo, con l'obiettivo di individuare le priorità più efficaci per accompagnare il settore nella conquista di nuovi mercati e nel consolidamento della propria competitività.



GIUSTIZIA

Un Gip chiede imputazione coatta per John Elkann

Un Gip del Tribunale di Torino ha ordinato alla procura di formulare la cosiddetta 'imputazione coatta' per John Elkann per due capi d'accusa nel procedimento legato alla residenza in Italia della nonna, Marella Caracciolo.

I pubblici ministeri, per questo risvolto della vicenda, avevano chiesto l'archiviazione, che non è stata accolta dal Gip.

L'udienza dedicata alla proposta di 'messa alla prova' da parte di John Elkann è invece gestita da un altro giudice e sta seguendo un suo percorso au-



tonomo.

«Pur esprimendo la nostra soddisfa-

zione per le archiviazioni disposte dal Gip, la sua decisione di imporre al pm di formulare l'imputazione per John Elkann (e per il commercialista Gian Luca Ferrero - ndr) è difficile da comprendere, perché in contrasto con le richieste dei pubblici ministeri, che erano solide e ben argomentate per tutti i nostri assistiti». È il commento degli avvocati di John Elkann, che annunciano che contro l'ordinanza del Gip depositeranno «ricorso per Cassazione eccependo l'abnormità».

Carlo Santori

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392211

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRAMMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SCANSONA IL CODICE QR



MONDÒVI

TRA SOGNO E MAGIA

pittura surreale e fantastica

A cura di Vincenzo Sanfo

Salvador Dalí, André Masson, Man Ray, Leonor Fini
René Magritte, Joan Miró, Stanislao Lepri, Marc Chagall,
Roberto Matta, Jean Cocteau, Alberto Abate, Lorenzo Alessandri,
Enrico Colombotto Rosso, Stefano Di Stasio, Roberto Barni,
Gianni Dova, Ezio Gribaudo, Aldo Mondino, Vettor Pisani,
Luigi Ontani, Antonio Possenti, Rufino Tamayo,
Odilon Redon, Félicien Rops, Diego Rivera

20 dicembre 2025 / 3 maggio 2026

Ex Chiesa di Santo Stefano
Via Sant'Agostino, 24 - Mondovì / CN



www.belocalpiemonte.it



Anna Bosco

■ Oggi Torino diventa il punto di riferimento europeo per il dibattito sul «trasferimento della conoscenza» come leva strategica di sviluppo economico e sociale.

Dalle ore 8.30 alle 13, all'Auditorium del Complesso Aldo Moro, è in programma l'evento internazionale «The impact of research and knowledge transfer: from global to local perspective», promosso dall'Università degli Studi di Torino e da Netval, il network italiano per la valorizzazione della ricerca universitaria.

L'iniziativa, prima nel suo genere in Italia, porterà per la prima volta nel capoluogo piemontese i policy maker impegnati nella definizione delle politiche di valorizzazione della ricerca ai diversi livelli istituzionali, offrendo un'occasione di confronto diretto tra dimensione globale e territoriale.

Al tavolo del dialogo siederanno rappresentanti di Wipo, Ocse e Commissione europea, insieme a esponenti dei principali network di trasferimento tecnologico e delle istituzioni nazionali, tra cui il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Il confronto metterà in luce come knowledge transfer, innovazione e valorizzazione dei risultati della ricerca siano processi che superano i confini nazionali e richiedano un approccio coordinato tra gli attori dell'ecosistema della conoscenza. La collaborazione tra università, enti di ricerca, imprese e decisori pubblici emerge come elemento indispensabile per garantire che le scoperte scientifiche e tecnologiche producano un impatto concreto sull'economia e sulla società.

In questo scenario assume un ruolo centrale la funzione degli intermediari della valorizzazione della conoscenza, come gli uffici di trasferimento tecnologico delle università, chiamati a tradurre i risultati della ricerca in opportunità di innovazione. Accanto a essi,

AUDITORIUM ALDO MORO

Trasferire le conoscenze, evento oggi all'Università

Per la prima volta in Italia, confronto su politiche per valorizzare la ricerca ai vari livelli istituzionali



L'iniziativa è promossa dall'ateneo torinese e dal network Netval

le reti che li rappresentano, tra cui Netval e la spagnola Redotc, si confermano strumenti chiave per facilitare il dialogo multilivello, favorire la condivisione di esperienze e promuovere modelli operativi e buone pratiche replicabili nei diversi contesti nazionali.

Il programma dei lavori prevede l'apertura con i saluti della rettrice dell'Università di Torino Cristina Prandi, seguiti dagli interventi di Michael Mbogoro, responsabile della sezione trasferimento tecnologico di Wipo, di Szilvia Nemeth, vicespagnolo della valorizzazione delle conoscenze e delle infrastrutture tecnologiche della Commissione europea, e di Giorgia Ponti, analista politica pres-

so il centro Ocse per l'imprenditoria, le pmi, le città e le regioni.

Interverranno inoltre Gianluigi Consoli, direttore generale della direzione internazionale e comunicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, Michele Mazzola, responsabile per l'internazionalizzazione della ricerca della stessa direzione, Paola Brunetti della direzione generale della proprietà industriale del Ministero delle Imprese e del made in Italy, e Mireia Riera Duran in rappresentanza di Redotc.

A chiudere l'incontro sarà Marco Pironti, vicerettore dell'Università di Torino all'innovazione e alla valorizzazione delle conoscenze.

L'evento rappresenta un passaggio significativo nel rafforzamento del legame tra ricerca universitaria, innovazione e sviluppo economico, sottolineando il ruolo della valorizzazione della conoscenza come motore di crescita per il territorio e come elemento chiave per la competitività dell'intero ecosistema globale.

BANDO «VIVOMEGLIO»

Fondazione Crt finanzia oltre 100 progetti su inclusione sostenibile

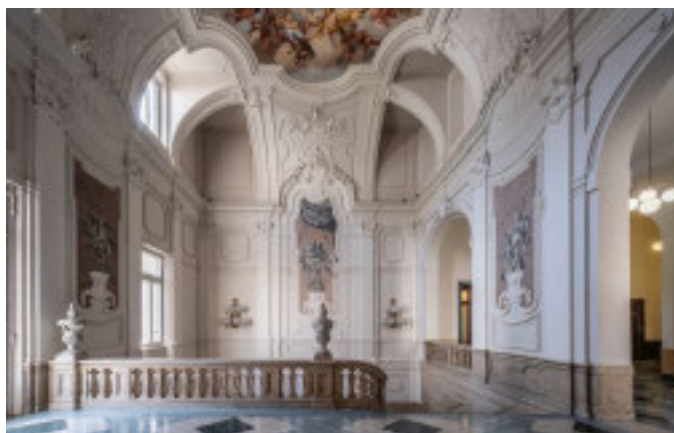
Sono stati investiti oltre 1,3 milioni di euro in Piemonte e Valle d'Aosta

Elena Marchisio

■ Sono 117 i progetti per l'inclusione sostenuti dalla Fondazione Crt in Piemonte e Valle d'Aosta grazie al bando «Vivomeglia», per un valore complessivo di 1 milione e 376 mila euro.

Le iniziative coinvolgeranno oltre novemila persone con disabilità e 654 partner, con attività che spaziano dal teatro alla poesia, dallo sport all'economia circolare, fino alla formazione e al lavoro. Obiettivo: valorizzare le capacità individuali e favorire la piena partecipazione alla vita della comunità.

«Da vent'anni con il ban-



do 'Vivomeglia' promuoviamo un impegno che va oltre il semplice apporto economico - dichiara Anna Maria

Poggi, presidente della Fondazione Crt - perché vogliamo diffondere una cultura dell'inclusione capace di

cambiare lo sguardo della società e costruire comunità più accoglienti, dove la diversità diventa valore condiviso».

I progetti si articolano in sei ambiti: abitare sociale, sostegno alle famiglie, lavoro, formazione dentro e fuori la scuola, salute e benessere, vita di comunità, in continuità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 dell'Onu e con la prima Agenda Italiana della Disabilità.

Tra i progetti più significativi, «GastronAut 2025» dell'associazione L'un e l'aut aps offre a giovani con disabilità o disturbi dello spettro autistico laboratori di cucina

e percorsi professionalizzanti, puntando su autonomia, responsabilità e lavoro di squadra.

«La poesia dell'acqua» della scs Domus Laetitia unisce invece teatro, scrittura e crescita personale, creando spazi in cui ogni voce possa trovare ascolto e valore.

C'è anche «Coltiviamo Abilità» della scs Insieme a voi, che trasforma un orto accessibile in luogo di apprendimento, inserimento lavorativo e sviluppo di competenze sociali.

In vent'anni Fondazione Crt ha finanziato quasi tremila progetti con oltre 33 milioni di euro, confermandosi motore di innovazione e inclusione sul territorio. I dettagli dei progetti e dei vincitori del bando 'Vivomeglia' sono disponibili sul sito web dell'ente, all'indirizzo www.fondazioneCRT.it/bandi-progetti/vivomeglia.

**ROTTAMARE IL PASSATO
CONVIENE ALL'AMBIENTE
E ALLA TUA AZIENDA!**

Dalla Regione Piemonte un contributo a fondo perduto per rinnovare i mezzi commerciali.

Scopri come su restart.infocamere.it



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

ANIMA FESTIVAL

Cervere: a settembre 2026 arriveranno Coccianti e Baglioni

Per Ivan Chiarlo, patron della manifestazione insieme alla sorella Natascia, si tratta di un colpo straordinario

■ Dopo Claudio Baglioni, anche Riccardo Coccianti ha scelto l'Anfiteatro dell'Anima di Cervere come location di prestigio per il suo nuovo tour che nel 2026 lo porterà ad esibirsi in dieci tra le location all'aperto più suggestive d'Italia.

L'appuntamento sull'altopiano cerverese è per giovedì 3 settembre 2026 (biglietti in prevendita su ticketone.it a partire dalle ore 11 di lunedì 15 dicembre 2025). Due giorni più tardi, sabato 5 settembre 2026, sullo stesso palco salirà Claudio Baglioni, per il quale le prenotazioni sono già prossime al sold-out.

Coccianti non si esibisce dal vivo in Piemonte da oltre trent'anni. Il suo concerto all'Anfiteatro dell'Anima sarà l'unica tappa del tour nel Nordovest, tra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Per Ivan Chiarlo, patron di Anima Festival insieme alla sorella Natascia, un colpo davvero straordinario, il tandem Baglioni-Coccianti, che viene a coronare nel migliore dei modi il decennale della manifestazione, cresciuta anno dopo anno con solidità e costanza, fino a raggiungere i massimi livelli in Piemonte.

«Anima Festival è il risultato del fantastico percorso compiuto insieme al pubblico e agli sponsor - osserva Ivan Chiarlo -, grazie ai quali è stato possibile portare all'attenzione nazionale un luogo di eccezionale suggestione, ospitando artisti di primo piano a livello nazionale e internazionale. Il 3 settembre 2015 è la data dell'inaugurazione dell'Anfiteatro dell'Anima: siamo davvero onorati di celebrare questa ricorrenza con il concerto di Riccardo Coccianti. Anche lui ha qualcosa in comune con noi, celebrando i cinquant'anni di uno dei suoi album più conosciuti, Anima».



CONFAGRICOLTURA

Viticoltori piemontesi in affanno

Gli agricoltori hanno presentato all'assessore regionale Bongioanni una serie di proposte

■ Il comparto vitivinicolo della nostra regione si sta confrontando, ormai da alcuni anni, con una crisi di mercato dalle molteplici cause: dai conflitti internazionali, ai dazi imposti dagli USA, alla crisi economica europea, il tutto associato ad una riduzione strutturale dei consumi interni, all'aumento dei costi di produzione in vigna, nonché ai danni causati dal cambiamento climatico in atto. Il calo generalizzato degli scambi, in particolar modo con Russia, Paesi dell'Est e Stati Uniti, sia in volume, sia in valore, insieme al minor consumo di vino, portano ad un accumulo delle giacenze nelle cantine.

Per queste ragioni, Confagricoltura Piemonte ha elaborato alcune proposte, frutto di un approfondito confronto con i servizi tecnici e i viticoltori, finalizzate ad un miglioramento complessivo del si-



stema, soprattutto dal punto di vista della regolazione della domanda rispetto all'offerta.

Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo: «In occasione dell'assemblea nazionale della nostra Confederazione, che si è tenuta a Roma qualche giorno fa, i presidenti e i direttori delle sedi piemontesi hanno incontrato l'assessore regionale all'agricoltura Paolo Bongioanni, sottoponen-

dogli una serie di proposte di intervento illustrate anche questa mattina in occasione del Tavolo Verde. In sintesi chiediamo la sospensione dell'assegnazione delle autorizzazioni di nuovo impianto a partire dal 2026, la proroga di tre anni per tutte le autorizzazioni di nuovo impianto in scadenza e la sospensione delle sanzioni per il loro mancato utilizzo, la proroga, da concordare con i Consorzi di Tutela, delle idoneità asse-

Il concerto di Cervere si inserisce nel tour "Io... Riccardo Coccianti nel 2026", che segnerà il ritorno live del maestro nell'anno in cui festeggerà i suoi 80 anni. Un'occasione speciale per ripercorrere dal vivo i brani che hanno segnato la storia della musica italiana e internazionale, firmati da uno degli artisti e compositori più celebri nel mondo.

Il tour sarà non solo un ritorno sul palco, ma anche una vera celebrazione di canzoni senza tempo, capaci di rinnovarsi e continuare a vivere nel presente.

La tournée prenderà il via il 20 giugno 2026 al Parco San Valentino di Pordenone, per poi proseguire in piazza San Marco a Venezia, al Teatro Greco di Siracusa, all'Anfiteatro degli Scavi di Pompei, a Villa Erba di Cernobbio, al Castello Carrarese di Este, al Parco Archeologico di Egnazia a Fasano, all'Anfiteatro dell'Anima di Cervere e al Castello Visconteo Sforzesco di Vigevano, per concludersi il 12 settembre allo Sferisterio di Macerata.

RACCONIGI

Collaborazione tra Confartigianato e Consorzio del Real Cappone

Il lavoro di valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, se fatto bene, porta sempre i suoi frutti.

Dopo molti anni di lavoro in stretta collaborazione con il consorzio e i produttori, l'amministrazione comunale di Racconigi è lieta della nascita di un'alleanza per valorizzare saperi artigiani, filiere locali e prodotti tipici piemontesi fra "Creatori di Eccellenza", progetto di Confartigianato, e il Consorzio del Real Cappone di Racconigi: una nuova collaborazione pensata per mettere al centro il valore dell'artigianato, la qualità delle produzioni locali e la promozione delle eccellenze del territorio piemontese. Il progetto "Creatori di Eccellenza" nasce per raccontare il saper fare degli artigiani: prodotti, storie, tradizioni e persone che custodiscono competenze uniche e rappresentano un patrimonio identitario per il Piemonte. In questo contesto il Real Cappone di Racconigi si inserisce come una delle espressioni più autentiche dell'agroalimentare d'alta qualità, frutto di una filiera rigorosa, seguita da allevatori che tramandano conoscenze e tecniche storiche.

L'allevamento del cappone è regolato da un disciplinare di produzione DE.CO., che ne definisce in modo preciso le modalità di allevamento e gli standard qualitativi. A conferma del suo radicamento nella tradizione locale, il Real Cappone di Racconigi ha inoltre ottenuto, lo scorso anno, il riconoscimento tra i PAT - Prodotti Agricoli Tradizionali.

Ogni capo è identificato da un apposito anello, marchio inequivocabile del Consorzio, ed è accompagnato da una scheda tecnica di tracciabilità che ne certifica l'origine e il percorso produttivo.

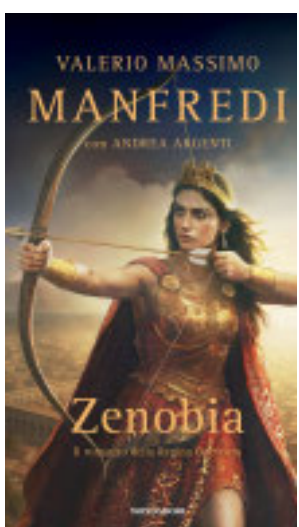
La collaborazione tra "Creatori di Eccellenza" e il Consorzio del Real Cappone di Racconigi prevede sia azioni di comunicazione congiunta sui canali "Creatori di Eccellenza", per raccontare la storia del Consorzio, dei suoi allevatori e del prodotto, sia la partecipazione condivisa a fiere, degustazioni e iniziative sul territorio, con l'obiettivo di aumentare la visibilità del Real Cappone di Racconigi e rafforzare il legame con la rete degli artigiani. Vi saranno inoltre condizioni dedicate per l'acquisto dei capi da parte di artigiani e operatori che desiderino utilizzare il Real Cappone di Racconigi nelle proprie preparazioni gastronomiche.

Questa sinergia è pensata per arricchire la proposta culturale e promozionale di "Creatori di Eccellenza" e, allo stesso tempo, consolidare il ruolo del Real Cappone di Racconigi come simbolo di qualità, autenticità e forte legame con il territorio.

UN LIBRO SOTTO L'ALBERO

Zenobia antica eroina mediorientale

a cura di Luciano Bona



Con Zenobia Valerio Massimo Manfredi torna a "esplorare" la storia dell'Impero Romano in terre lontane dalla capitale, ma non per questo meno intimamente legate al suo destino. Zenobia è protagonista del nuovo romanzo dello scrittore che illumina così un personaggio femminile mitico ma rimasto finora all'ombra della grande Storia III secolo d.C.

Odenato, sovrano della fiorente colonia orientale di Palmira, in Siria, viene assassinato violentemente insieme al figlio Erode. Il regno spetta di diritto a Vaballato, ma l'ultimogenito del re è ancora troppo piccolo e così a sedersi sul trono è Zenobia, la giovane vedova. I notabili di Palmira sperano che la sovrana segua le orme del marito, e confermi la politica filoromana che tanti commerci e denari ha portato nelle loro tasche, ma scoprono presto che in Oriente

si è alzato un vento ben diverso: colta, ambiziosa e bellissima, abile a cavallo e nella lotta, Zenobia non vuole vivere all'ombra di nessuno, tantomeno di Roma. Secondo lei l'Impero è fragile, e i tempi sono maturi per l'impresa più grande mai vagheggiata prima: sconfiggere i Romani e proclamarsi imperatrice. Dal regno di Palmira inizia così una partita complessa, fatta di trame segrete, alleanze inedite e strategie astute, ma anche battaglie fulminee, attentati e sangue innocente versato: Zenobia è presto costretta a guardarsi le spalle, perché le insidie si nascondono dietro ogni volto, nemico e soprattutto amico... Fu sconfitta infine dall'imperatore Aureliano durante le sue campagne orientali, che si conclusero con la cattura della regina e la conquista della capitale Palmira, al termine di un lungo assedio. La Palmira descritta nel romanzo è un regno

fiorento, sospeso tra Oriente e Occidente, dove si intrecciano commerci, alleanze e ambizioni politiche. Sullo sfondo prende "vita" la figura di Zenobia, sovrana e madre, guida e strategia, costretta a navigare in un mondo dominato da intrighi e tradimenti. Ogni pagina "confronta" la realtà storica con la dimensione del mito: Zenobia non è solo un personaggio del passato, ma una protagonista di sorprendente modernità. Con uno stile intenso e visivo Manfredi e Argenti danno voce a una donna che, da Palmira, osò immaginare un nuovo destino per sé e per il suo popolo.

Valerio Massimo Manfredi con
Andrea Argenti
Zenobia
Mondadori Editore
Pagine 344 Euro 21.00



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

CAMERA DI COMMERCIO ALTO PIEMONTE

In cinque anni erogati oltre 3 milioni di euro

Innovazione, sostenibilità, promozione del territorio e giovani sono stati al centro del programma

Paolo Usellini

■ Cinque anni di sfide tra incertezze geo-politiche, una pandemia, mutamenti sociali e un contesto internazionale sempre più impegnativo. Non è stato facile il primo lustro della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, ma i risultati - presentati oggi nella sala delle Vetrate del Castello di Novara - non sono mancati.

Le risposte e i progetti che l'Ente camerale, insediato il 21 dicembre 2020, è riuscito a mettere in campo sono infatti molteplici e sono stati raccolti in un volume distribuito ai partecipanti all'evento. A illustrarle sono stati il Presidente Fabio Ravanelli e i quattro vicepresidenti Angelo Santarella, Alessandro Ciccioni, Maurizio Besana e Sara Baudo, oltre alla presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile Elisabetta Belletti. La vice direttrice di InfoCamere, Antonella Panella, è invece intervenuta sulle innovazioni apportate dall'Intelligenza Artificiale nel sistema camerale e, a cascata, nei servizi per le imprese.

In apertura di evento hanno portato i loro saluti il presidente di Unioncamere nazionale, Andrea Prete, in collegamento da Roma; Gianpaolo Coscia, presidente di



Unioncamere Piemonte; Andrea Tronzano, assessore allo Sviluppo delle attività produttive della Regione Piemonte; Marco Caccia, presidente della provincia di Novara e il sindaco della città Alessandro Canelli.

Tra i dati più significativi dell'attività camerale presentati c'è la cifra di oltre 3 milioni di euro di contributi erogati tramite bandi e le più di 21mila adesioni alle proposte formative su quattro macro aree: digitale, internazionalizzazione,

sostenibilità ambientale e certificazione delle competenze.

«Non è stato un inizio semplice - ha sottolineato nel suo intervento il Presidente Ravanelli - perché il processo di accorpamento degli enti camerali di Biella-Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola si è innestato in un contesto storico particolarmente arduo. Ma tutto questo non ci ha scoraggiati, anzi. La visione che, fin da subito, ha ispirato e guidato la nostra attività è stata rimanere vicini alle im-

prese con atti concreti. I risultati che abbiamo ottenuto non erano scontati. E si sono realizzati grazie anche alla collaborazione di tutti i soggetti economici, amministrativi e sociali che hanno condiviso con noi questo percorso e che ringrazio sentitamente».

Sul fronte dell'innovazione, la Camera di Commercio ha coinvolto oltre 4.200 partecipanti in incontri formativi mirati sulla digitalizzazione e l'adozione di nuove tecnologie. Sullo stesso tema è sta-

to mobilitato un sostegno economico di oltre 1 milione e 350mila euro attraverso bandi specifici camerali e risorse confluite nelle misure regionali.

Di fronte alla sfida globale della sostenibilità, l'ente camerale ha messo a disposizione 700 mila euro in incentivi economici oltre ad attivare progettualità specifiche, condivise col sistema camerale regionale, per l'accompagnamento delle imprese nelle diverse opportunità di efficientamento energetico e degli iter di certificazione ambientale.

La vocazione all'export delle imprese di quadrante è stata sostenuta e potenziata attraverso l'apertura di bandi di contributo, per un totale di 550mila euro, e il coinvolgimento di 1.600 partecipanti in incontri formativi e b2b di alto profilo. Grazie all'Azienda Speciale Fedora, braccio operativo dell'ente, sono oltre 200 i partecipanti a fiere e a progetti, tra cui spicca SEI - Sostegno all'Export dell'Italia del sistema camerale. Grande attenzione è stata rivolta alla promozione del territorio come destinazione turistica unica e integrata. La Camera di Commercio ha lanciato il progetto "Vivi Alto Piemonte", un piano di comunicazione per far conoscere l'area del Piemonte nord-orientale at-

traverso azioni mirate, tra cui articoli su riviste specializzate e social media, contest fotografici con il coinvolgimento di influencer e il portale vivialtopiemonte.it. Sono stati inoltre prodotti video promozionali, guide turistiche e numerosi inserti e articoli su riviste specializzate.

Per gli operatori turistici sono stati organizzati incontri di formazione e percorsi di accompagnamento gratuito per l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 20121 per eventi sportivi e culturali. Inoltre la Camera di Commercio ha partecipato, perlopiù in veste di capofila, a progetti di cooperazione internazionale, in particolare SustainEvents, tutt'ora in corso, Amalake, TransForm e Biciapedolacqua, intercettando risorse per le azioni di parte italiana che complessivamente hanno superato i 4,8 milioni di euro.

Per i più giovani, la Camera ha offerto e realizzato un portfolio di percorsi di formazione e orientamento che ha raggiunto oltre 10mila studenti e ha sostenuto le imprese che si sono aperte a percorsi di alternanza e formazione lavoro con 580mila euro di contributi.

Il volume comprende inoltre i numerosi dati relativi alle attività previste per legge, che hanno impegnato i dipendenti camerali su diversi fronti: dalla tenuta del Registro Imprese alla gestione dello Sportello Unico Attività Produttive, dalle ispezioni sui prodotti alla gestione delle controversie commerciali e alle composizioni negoziate della crisi.

«I risultati che abbiamo raggiunto - ha concluso il Segretario Generale dell'Ente, Gianpiero Maserà - sono anche il frutto dell'impegno e della professionalità che i nostri lavoratori hanno profuso in ogni occasione e per i quali vorrei ringraziarli. Da parte nostra abbiamo investito in maniera importante sulla loro formazione, e continueremo a farlo, per mantenere alta l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa».

CRONACA

Sanzioni a un'azienda di Revislate di Gattico

Riscontrate irregolarità sui macchinari utilizzati dai dipendenti e sull'assunzione del personale

■ Nella mattina dell'11 dicembre 2025, la Polizia di Stato di Novara - Squadra Amministrativa della Divisione P.A.S., assieme all'Ufficio Immigrazione, Ispettorato del Lavoro e S.Pre.S.A.L., ha effettuato un controllo in una fabbrica a Revislate di Gattico - Veruno, a seguito di alcune segnalazioni in merito allo stato precario di gestione dell'attività e per il probabile impiego di dipendenti stranieri non regolari al

suo interno.

A conclusione dell'attività di controllo sono emerse irregolarità sui macchinari utilizzati dai dipendenti. Nello specifico veniva riscontrata la mancanza di dispositivi di sicurezza e protezione essenziali da parte degli addetti ai lavori.

Ulteriori approfondimenti davano modo anche di scoprire diverse irregolarità strutturali su alcune zone dello stabile, in particolare nei

luoghi adibiti a servizio mensa e dove venivano alloggiati i dipendenti. Inoltre, venivano riscontrate irregolarità nelle assunzioni del personale a livello contrattualistico, dal momento che alcuni di essi formalmente non risultavano dipendenti, ma di fatto lavoratori in "nero".

Pertanto, in merito a quest'ultimo punto, veniva applicata la sospensione all'attività di impresa, ex

art. 14 D. Lgs. 81/08 e il titolare dell'azienda veniva deferito all'autorità giudiziaria per l'indebita percezione di erogazioni pubbliche.

Infine, sulla base delle molteplici irregolarità rilevate, venivano contestualmente elevate sanzioni amministrative, per un importo di circa 30.000,00 euro, nonché l'imposizione al ripristino delle anomalie segnalate sui luoghi di lavoro.

ARONA

Esercizio Navigazione Lago Maggiore ha presentato il bilancio

Al 30 novembre sono stati quasi 12 milioni i passeggeri trasportati sui tre laghi

■ Si è tenuta ad Arona, presso la Direzione di Esercizio Navigazione Lago Maggiore, la conferenza stampa di presentazione del bilancio della stagione 2025.

L'Ente vigilato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha illustrato i risultati dell'andamento della stagione in termini di traffico, di iniziative intraprese e di progetti portati avanti in aderenza alle linee strategiche del proprio Piano industriale 2025-2029.

In apertura i saluti dell'onorevole Alberto Gusmeroli, sindaco di Arona che ha sottolineato l'importanza della sinergia con la Navigazione Lago Maggiore per lavorare sul miglioramento dell'attrattività turistica dell'intero territorio verbanese.

I vertici di Navigazione Laghi, nelle figure del gestore governativo Pietro Marrapodi e del direttore di Esercizio Claudio Bermano hanno illustrato al pubblico



Un momento della presentazione del bilancio

l'andamento della stagione 2025 «Oltre 11.900.000 i passeggeri trasportati sui tre laghi al 30 novembre 2025 e la previsione di superare il record di 12 milioni per la fine dell'anno» ha commentato Pietro Marrapodi «un contributo importante sia in termini di trasporto pubblico locale e di una adeguata offerta di servizi di trasporto in ascolto delle istanze territoriali, sia in ottica di destagio-

nalizzazione turistica con iniziative organizzate durante tutto l'anno con l'obiettivo di distribuire i flussi e consentire di vivere le bellezze dei laghi anche fuori stagione. Positivi anche i risultati dei prodotti di mobilità integrata e sostenibile, segnale di un lavoro finalizzato a sgravare la rete veicolare favorendo l'utilizzo del trasporto pubblico di linea anche per spostamenti per turismo».

VERBANIA

Identificati minori intenti a compiere atti vandalici

■ Nella tarda serata di sabato 13 dicembre, un residente di Verbania, attirato dai forti rumori e schiamazzi provenienti dalla pubblica via, è sceso per strada ed ha seguito un gruppo di minori intenti a disperdere rifiuti sulla via.

Il cittadino è rimasto al telefono con il 112, fino all'arrivo della Volante, permettendogli così di intercettare e identificare senza difficoltà il gruppo composto da quattro ragazzi italiani di età compresa tra i 14 e i 16 anni.

Compiendo a ritroso il tragitto fatto dal gruppo, gli operatori della Polizia di Stato hanno individuato altri danneggiamenti su oggetti esposti alla pubblica fede, tra cui lo specchietto di un'auto-vettura, un cestino dell'immondizia e perfino alcuni addobbi Natalizi realizzati dagli alunni di una vicina scuola per l'infanzia.

I minori sono stati affidati ai rispettivi genitori, invitati sul luogo dalle forze di polizia, e sono in corso accertamenti sull'episodio.

Con l'occasione, si rinnova l'invito aperto a tutta la cittadinanza di segnalare episodi di illegalità, nell'ottica di leale collaborazione fra gli abitanti del territorio e le istituzioni pubbliche poste a presidio della sicurezza collettiva.



■ A gennaio prenderà il via il nuovo progetto pilota dedicato alle cure specialistiche per minori con disabilità, sviluppato dalla Città di Casale Monferrato in collaborazione con Asl Al e Anffas Casale Monferrato.

L'iniziativa introduce un modello innovativo di presa in carico, con l'obiettivo di garantire continuità terapeutica, maggiore integrazione tra servizi e un rilevante alleggerimento dei costi per le famiglie.

La prima fase, in programma da gennaio 2026 e della durata di quattro mesi, permetterà ai minori attualmente seguiti da Anffas Casale Monferrato di proseguire senza interruzioni i percorsi riabilitativi e psicoeducativi: le prestazioni saranno integralmente coperte da ASL AL, assicurando così alle famiglie l'accesso gratuito al servizio.

Successivamente, da maggio fino alla fine del 2026, si svilupperà il secondo step del progetto, finalizzato alla definizione di protocolli condivisi, al monitoraggio degli esiti e alla stabilizzazione del modello operativo.

Il percorso si completerà a gennaio 2027 con l'attivazione della convenzione strutturale tra Asl Al e Anffas Casale Monferrato, che diventerà ente accreditato del territorio per la presa in carico diretta dei minori con disabilità.

Questa evoluzione consolida un lavoro avviato nei mesi scorsi, che ha già visto la creazione, presso Anffas Casale Monferrato, di uno sportello di consulenza e orientamento a supporto dei caregiver.

Il sindaco di Casale Mon-

CASALE MONFERRATO

Presentato il progetto pilota per le cure a persone con disabilità

L'iniziativa, la cui prima fase partirà da gennaio, è sviluppata dal Comune, dall'Asl Alessandria e da Anffas



Un momento della presentazione del progetto

ferrato, Emanuele Capra, ha sottolineato: «L'iniziativa che presentiamo rappresenta un passo altamente innovativo, sia per il modello di collaborazione tra enti sia per l'impatto concreto che avrà sulla qualità e sulla continuità delle cure. Casale Monferrato ha sempre investito nella costruzione di servizi avanzati e inclu-

sivi. Anche oggi, con questo progetto, continuiamo a dimostrare di essere una comunità che sa anticipare le sfide, che sperimenta soluzioni coraggiose e che mette al centro il benessere dei cittadini più fragili».

L'assessore alle Politiche Sociali, Irene Caruso, ha dichiarato: «Sono profonda-

mente orgogliosa di aver aperto una strada che ha reso possibile questa importante collaborazione tra Comune, Asl Alessandria e Anffas Casale Monferrato. Con l'entrata in vigore di questa nuova misura, la Città di Casale Monferrato compie un ulteriore passo nel rafforzamento del proprio sistema di welfare territoriale:

le famiglie non dovranno più sostenere direttamente le spese delle terapie, beneficiando di una presa in carico completa e di un servizio stabile nel tempo, garantendo da subito continuità e accesso equo ai percorsi terapeutici dei nostri concittadini più giovani e delle loro famiglie».

L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi: «Il progetto pilota attivato a Casale Monferrato garantisce, in forma totalmente gratuita, percorsi di presa in carico precoce per bambini con disabilità e supporto ai loro caregiver. Un'iniziativa che incarna perfettamente i principi di prossimità, inclusione e integrazione socio-sanitaria su cui si fonda la nostra visione di sistema. La collaborazione tra Comune, Asl Al e Anffas è un esempio virtuoso di come, mettendo in rete le competenze del territorio, si possano offrire risposte concrete e durature ai bisogni delle famiglie. Come Regione continueremo a sostenere con determinazione modelli come questo, capaci di rendere la sanità più vicina, più umana e più equa»

ALESSANDRIA

Donato un quadro al reparto di Ostetricia

È stato collocato all'interno del Salone Narrativo della Struttura di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, diretta da Davide Dealberti, il quadro donato al Movimento femminile di Forza Italia "Azzurro Donna".

L'opera, realizzata da Nadia (Nadezhda) Astakhova, artista di origine russa ma da oltre vent'anni residente in Val Curone, è un messaggio potente di trasformazione e rinascita: una donna in abito azzurro emerge dal buio verso la luce, attraversando una tempesta di dolore che lascia spazio alla pace e alla speranza. Un albero, metà spoglio e metà rigoglioso, segna il passaggio simbolico dalla sofferenza alla vita; la farfalla azzurra che sorvola la scena diventa emblema di libertà e coraggio.

Con il titolo "Dal maltempo al sole, dal buio alla luce, dalla sofferenza alla pace", il dipinto parla a chi attraversa momenti difficili, e in particolare alle donne, rappresentando la forza interiore necessaria per superare il dolore e trasformarlo in nuova energia. Un messaggio coerente con il senso del luogo in cui è stato collocato: uno spazio dedicato all'accoglienza e alla narrazione, dove ogni donna inizia un percorso di cura e consapevolezza.

Un gesto che unisce arte, cura e vicinanza, e che contribuisce a rendere ancora più accogliente e simbolico uno degli spazi più significativi del presidio ospedaliero.



DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su [heedodesign.com](https://www.heedodesign.com)

 heedo_design

Vittorio Magni

IL QUARTIERE DI MARASSI IN OSTAGGIO

Agenti feriti e devastazioni nel silenzio di certa politica

Solo da FdI e dalla Regione la ferma condanna degli scontri tra bande di tifosi violenti e polizia

■ Quella che doveva essere una domenica di sport si è trasformata, nel pomeriggio del 14 dicembre, in una scena di violenza diffusa nel quartiere di Marassi. Prima del fischio d'inizio di Genoa-Inter, all'esterno dello stadio Luigi Ferraris, si sono verificati gravi scontri che hanno portato al ferimento di 15 operatori di polizia, all'incendio e al danneggiamento di veicoli privati e a ore di paralisi della viabilità cittadina. La ricostruzione ufficiale della Questura di Genova parla di un dispositivo di ordine pubblico predisposto con largo anticipo. Le misure di sicurezza erano state definite «in attuazione di quanto deliberato in sede di Comitato Provinciale Ordine Sicurezza Pubblica dell'11 dicembre u.s.», con servizi preventivi attivi fin dalla tarda mattinata nelle aree sensibili. Regolari gli spostamenti iniziali dei tifosi ospiti, compreso l'arrivo di «120 ultras interisti» alla stazione di Piazza Principe, scortati fino al parcheggio del settore ospiti «senza rilevare criticità». La situazione è precipitata poco dopo, quando «un gruppo di ultras perlopiù genoani, la maggior parte dei quali travisati, proveniente da scalinata Montaldo e dai tradizionali luoghi di ritrovo limitrofi» ha raggiunto Piazza Romagnosi dando avvio a «un fitto lancio di fumogeni» e dirigendosi verso lo sbarramento della forza pubblica.

Secondo la Questura, il gruppo si è rapidamente ingrossato fino a «circa 300 unità» iniziando «il lancio di grossi petardi, bottiglie e oggetti contundenti vari, allo scopo di aprirsi un varco per raggiungere il settore ospiti». Solo l'intervento immediato dei Reparti Inquadrati ha evitato il contatto tra le tifoserie, con «necessitato uso di lacrimogeni» e una carica di alleggerimento per ristabilire le distanze di sicurezza. Nel caos degli scontri, «un motorino parcheggiato in via Monnet, attinto dal lancio di fumogeno o grosso petardo ha preso fuoco», con l'incendio che si è esteso «parzialmente ad un furgone ed a un'auto in sosta». Altri due veicoli privati sono stati danneggiati dal lancio di oggetti, mentre l'area veniva isolata e la circolazione interdetta. Durante un ulteriore tentativo di aggiramento, gli ultras sono stati respinti anche in via Monnet, dove sono state «sequestrate sul posto due mazze».

I bilancio finale è pesante. «Nel corso del servizio, 4 operatori, due del Reparto Mobile di Torino e due del Reparto Mobile di Genova, ricorrevano alle cure presso nosocomio cittadino», mentre altri 11 operatori del Reparto Mobile di Genova riuscivano a completare il servizio nonostante le ferite riportate. Tutti sono stati refertati «con prognosi da 3 a 20 giorni» per contusioni, distorsioni, traumi ed escoriazioni. La prognosi più grave riguarda «la lussazione della spalla dovuta al lancio di una transenna sullo scudo dell'operatore», mentre altri referti attestano «colpi di spranga, cinghiate, nonché traumi acustici dovuti allo scoppio di bombe carta e pe-

tardi». Sono ora in corso «attive indagini da parte della Digos», anche con il supporto della Questura di Napoli, per identificare i responsabili, attribuire le responsabilità penali e avviare «i conseguenti procedimenti volti all'adozione del daspo». I fatti sono stati già segnalati all'autorità giudiziaria e agli organi centrali competenti.

Durissima la reazione del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap). La Segreteria Provinciale parla di «un altro attacco ai poliziotti che, stando alle dinamiche, sembrerebbe organizzato e non riconducibile ad episodi estemporanei; un altro agguato ai colleghi sempre impegnati nei servizi a garanzia dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica». Il Sap

sottolinea come «ancora una volta, nel giro di pochi giorni, siamo costretti a contare i feriti tra le Forze dell'Ordine» e definisce «inaccettabile il protrarsi di questi continui attacchi». Da qui la richiesta esplicita: «Come sindacato chiediamo al Governo segnali chiari che si tramutino immediatamente nell'inasprimento delle pene nei confronti di chi,

impunemente, continua ad attaccare le forze dell'ordine». Sul fronte istituzionale, arriva la presa di posizione della Regione Liguria. L'assessore allo Sport Simona Ferro dichiara: «Come Regione Liguria vogliamo condannare con fermezza gli episodi di violenza che si sono verificati prima della partita tra Genoa e Inter, fuori dallo stadio

di Marassi, ed esprimere la massima solidarietà agli agenti feriti, per fortuna in modo lieve. Lo sport non deve mai essere terreno di scontro, ma anzi scuola di vita e di rispetto delle regole, anche nel tifoso».

Ancora più politico il giudizio di Fratelli d'Italia, che inquadra quanto avvenuto in un contesto cittadino più ampio. In una nota, i consiglieri regionali affermano: «Quanto accaduto ieri a Genova non è protesta, ma sabotaggio della città». E aggiungono: «Genova è una città che vuole crescere e guardare al futuro, non essere ostaggio di provocazioni ideologiche. Piena solidarietà alle forze dell'ordine: il dissenso è legittimo solo se rispetta regole e cittadini». Infine, il tema della sicurezza negli stadi arriva in Parlamento con Forza Italia. Il deputato Roberto Bagnasco, in un'interrogazione al ministro dell'Interno, afferma: «La sicurezza negli stadi non può diventare arbitrario» e denuncia «provvedimenti tardivi, sproporzionati e privi di adeguata motivazione».

Per Bagnasco, «è inaccettabile che un divieto generalizzato colpisca indiscriminatamente un'intera tifoseria, causando danni economici e organizzativi a persone che avevano già sostenuto spese e programmato il viaggio», ribadendo che «la sicurezza è una cosa seria ma non può essere gestita con decisioni dell'ultimo minuto né tradursi in una compressione arbitraria dei diritti civili».

Mentre le indagini proseguono e si attendono i primi provvedimenti, resta il segno profondo lasciato da una domenica di violenza che ha colpito agenti, cittadini e un intero quartiere. Un episodio che riapre con forza il dibattito su sicurezza, prevenzione e responsabilità, e che per Genova rappresenta l'ennesimo campanello d'allarme.



Auto bruciate o danneggiate dai tifosi violenti

LA RICHIESTA DI PLINIO ALLA SINDACA

«Ripristinare la targa dedicata a Venturini»

■ Ripristinare con urgenza la targa dedicata a Ugo Venturini e garantire una maggiore vigilanza per impedire nuovi atti vandalici. È la richiesta formale avanzata da Gianni Plinio, già presidente del Consiglio regionale della Liguria, alla sindaca di Genova Silvia Salis, dopo l'ennesima asportazione del segno commemorativo dedicato all'operaio genovese ucciso nel 1970 durante un comizio politico.



Plinio chiede un intervento immediato dell'amministrazione comunale, sottolineando come la targa sia da anni bersaglio di danneggiamenti e imbrattamenti che riaccendono ciclicamente lo scontro ideologico sulla memoria delle vittime degli anni di piombo. Secondo l'ex presidente del Consiglio regionale, non si tratta di una battaglia politica, ma di un dovere istituzionale: garantire rispetto a tutte le vittime innocenti dell'odio politico, senza distinzioni di parte. Nel suo appello, Plinio sollecita anche le autorità di pubblica sicurezza a rafforzare la sorveglianza dell'area, affinché vengano individuati e perseguiti i responsabili degli atti vandalici. Un tema che a Genova si ripresenta da anni, trasformando la targa di Venturini in un simbolo conteso e continuamente esposto alla violenza ideologica. La richiesta rivolta alla sindaca Salis assume così un valore politico preciso: riaffermare il principio che la memoria non può essere selettiva né ostaggio di minoranze radicali. La risposta del Comune dirà se Genova intende difendere i propri simboli istituzionali o continuare a tollerare che la storia venga riscritta a colpi di vernice e vandalismi. VMag

REGIONE, FILSE E RETE FIDI

Quaranta milioni di euro per il credito alle imprese

■ Quaranta milioni di euro di garanzie per agevolare l'accesso al credito delle Pmi liguri. È la portata economica dell'intesa sottoscritta da Regione Liguria, attraverso Filse, e Rete Fidi nell'ambito delle misure del Programmazione Fesr 2021-2027 gestite dalla finanziaria ligure per lo sviluppo economico. Le garanzie potranno essere rilasciate sia per prestiti rimborsabili a tasso agevolato, sia per l'anticipazione di contributi a fondo perduto. «Un accordo importante che rende ancor più accessibili le opportunità regionali - sottolinea il consigliere delegato allo Sviluppo economico della Regione Liguria Alessio Piana -. Grazie a questa intesa con Rete Fidi, le imprese potranno beneficiare, sia in caso di erogazione del prestito sia di contributo anticipato, delle garanzie necessarie per richiedere le agevolazioni del Fesr». Rete Fidi, confidi polisettoriale partecipato da Filse, da associazioni di categoria e da oltre 5 mila imprese, ha già rilasciato, dal 2020 ad oggi, garanzie a Filse per oltre 19 milioni di euro. «Rete Fidi - evidenzia il presidente Luigi Attanasio - opera istituzionalmente per favorire il finanziamen-

to delle piccole e medie imprese liguri, mettendosi a disposizione della Regione e della Filse per creare sinergie avvalendosi della propria capacità operativa e consistenza patrimoniale». Filse, la finanziaria ligure per lo sviluppo economico a cui è affidata la gestione dei bandi regionali a favore delle Pmi locali, attiverà un canale di informazione a favore delle imprese aggiudicatrici dei bandi per abbreviare i tempi di perfezionamento dei prestiti rimborsabili e delle anticipazioni dei contributi. «Filse - dichiara il presidente Gerolamo Taccogna - ha chiesto a Rete Fidi di mettere a disposizione fondi propri per assicurare garanzie alle imprese che partecipano a bandi Fesr, di cui la finanziaria regionale è organismo intermedio, così da ottenere le risorse pubbliche necessarie per rispondere ai requisiti normativi e avviare gli investimenti. Siamo molto contenti, perché insieme a Rete Fidi, con la sottoscrizione di questo accordo, mettiamo a disposizione del tessuto produttivo uno strumento in linea con quanto richiesto dal presidente Bucci per accelerare l'erogazione degli investimenti».

Alberi

A Recco abbattuta canfora pericolante

leri le maestranze del Comune di Recco sono intervenute nel parcheggio sulla copertura del torrente per procedere all'abbattimento di una canfora dalla stabilità compromessa. Sul tronco dell'albero era stata riscontrata una crepa che, nell'ultimo mese, si era allargata fino a 3 centimetri, rendendo concreto il rischio di cedimento. «Sono previsti pioggia e vento, quindi la canfora era in pericolo di crollo - hanno spiegato il sindaco Carlo Gandolfo e l'assessore all'ambiente Edvige Fanin -. Quindi abbiamo proceduto con urgenza. Da un anno e mezzo è in corso una mappatura delle piante più critiche. Ringraziamo il responsabile dell'ufficio ambiente, Fabio Pozzo, per questa attività molto importante per l'incolumità pubblica». L'attenzione del Comune sulla stabilità degli alberi proseguirà nei prossimi giorni: oggi un agronomo effettuerà una prova di trazione sui tre pini domestici di Largo dei Mille per verificarne la stabilità, mentre nel corso del prossimo anno analoghi controlli sono previsti anche sui pini della passeggiata a mare.

INAPP

152mila nuove nel 2024, 93% usa finanziamenti propri per l'avvio

Analisi frutto di una ricerca triennale condotta nell'ambito del Progetto Pta 2023-2025

Roma - Dopo un triennio in negativo, legato soprattutto al fenomeno della pandemia, si registrano segnali di ripresa nel panorama imprenditoriale italiano. Nel 2024 sono nate 152.000 nuove imprese (+5,7% rispetto al 2023), con una crescita più marcata nel Nord-Est (+9,3%), seguito dal Sud e Isole (+6,5%) e il Centro (+5,3%). Rimangono tuttavia sul tappeto diversi ostacoli che impediscono alle nostre imprese di svilupparsi nel mercato del lavoro come l'eccessivo peso della burocrazia, l'accesso diseguale al credito, i bassi livelli di competenze imprenditoriali e digitali. Al punto che dal 2010 al 2023 la propensione imprenditoriale in Italia è passata dall'1,1% allo 0,87%, posizionando il nostro Paese al 34° posto su 46 Paesi analizzati nel 2024 (Global Entrepreneurship Monitor). Sono i principali risultati dello studio 'Politiche di sostegno per la creazione di nuova impresa: analisi, valutazione e proposte di policy' curato dai ricercatori dell'Inapp Alessandra Pedone e Domenico BarriCELLI. Lo studio, frutto di una ricerca triennale condotta nell'ambito del Progetto Pta 2023-2025, è stato presentato presso l'auditorium dell'Istituto con la partecipazione di rappresentanti del Ministero del Lavoro, Invitalia, Unioncamere, Censis e Federterziario.

Nel 2024 il panorama della nuova imprenditorialità italiana si presenta articolato e in trasformazione. Sul fronte del genere prevale la componente maschile (74,7%), con una quota femminile del 25,3%. Uno squilibrio analogo emerge sia tra i titolari under 35 (73,1% uomini) sia tra gli imprenditori immigrati (76,3% uomini). Per livello di istruzione, il 22,6% dei nuovi imprenditori possiede una laurea e il 43,1% un titolo secondario o post-secondario; il 27,9% ha conseguito solo la scuola dell'obbligo.

Gli under 35 mostrano invece il profilo formativo più elevato: quasi la metà (48,3%) ha un titolo secondario/post-secondario e uno su cinque è laureato. Le difficoltà principali nella fase di avvio riguardano le procedure amministrative (50,2%) e gli adempimenti normativi (41,3%), seguite da concorrenza (24,2%) e commercializzazione (23,9%), per quanto riguarda poi la fase di avvio il 93% delle imprese dichiara di usare finanziamenti propri per iniziare l'attività.

Permangono aree di criticità come il sistema di sostegno alla nuova impresa caratterizzato da una forte frammentazione con le oltre 40 misure nazionali e regionali, registrando divari territoriali persistenti e carenze trasversali di competenze imprenditoriali, manageriali e digitali.

Lo studio - che ha coinvolto 15 stakeholder chiave tra università, agenzie di sviluppo, enti pubblici e associazioni im-



prenditoriali - sottolinea il ruolo strategico dell'ecosistema (dagli oltre 200 incubatori e acceleratori censiti nel 2025, alle camere di commercio) nel favorire la nascita di nuove iniziative, in particolare di giovani, donne e migranti. Programmi come Resto al Sud, Smart&Start Italia e il Fondo Impresa Femminile hanno mostrato risultati posi-

vi, pur necessitando di maggiore coordinamento.

La ricerca Inapp evidenzia la presenza di modelli di supporto imprenditoriale già operativi e con risultati misurabili. Tra le buone pratiche si sottolineano gli Sportelli digitali nazionali e camerali, reti di assistenza online e territoriale che offrono forma-

personalizzato e strumenti finanziari a chi avvia un'impresa, contribuendo ad aumentare la sopravvivenza delle attività soprattutto nelle aree caratterizzate da bassa natalità imprenditoriale. Inoltre, il Working Paper formula raccomandazioni concrete come l'integrazione multilivello tra fondi europei, Pnrr e politiche regionali, il rafforza-

mento delle competenze e creazione di un osservatorio nazionale multistakeholder basato su open data e buone pratiche condivise.

Per il presidente dell'Inapp, Natale Forlani: "Ci sono segnali positivi che mostrano un'inversione della tendenza. Certamente ha influito positivamente il modello degli sportelli unici e l'erogazione combinata degli incentivi per il capitale e per l'occupazione, che legano i nuovi investimenti con la crescita delle competenze dei lavoratori. Tra le buone pratiche va ricordate anche la Zona economica speciale (Zes) unica che concentra misure di semplificazione burocratica, incentivi fiscali e infrastrutture dedicate per la crescita delle imprese nel Mezzogiorno. Anche il Codice unico degli incentivi, prevedendo la centralizzazione e l'armonizzazione degli strumenti di sostegno, ha rappresentato una leva per semplificare l'accesso alle risorse e garantire una maggiore equità territoriale. Queste misure saranno oggetto, tra l'altro, di una prossima rilevazione dell'Inapp", conclude.

MADE IN ITALY

Mozzarella bufala Campana Dop, conclusa campagna d'Europa

Sold out in 7 Paesi

Roma - Oltre quindici eventi nelle principali città di sette Paesi: Francia, Germania, Belgio, Olanda, Inghilterra, Austria e Svizzera. Si è concluso con successo il tour di promozione in Europa per diffondere lo stile di vita italiano e il gusto autentico del made in Italy, organizzato dal Consorzio di tutela della mozzarella di bufala Campana Dop, in sinergia con il Consorzio di tutela della ricotta di bufala Campana Dop e con il Consorzio del prosciutto di San Daniele Dop. La Campagna d'Europa ha puntato a rafforzare l'export nel vecchio Continente attraverso un piano di promozione ambizioso, con l'obiettivo di guardare al futuro, alle nuove generazioni di consumatori, raccontando come na-

sono prodotti unici al mondo e anche come saperli esaltare al meglio.

Il progetto congiunto dei consorzi, co-finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, ha previsto una campagna di digital advertising, accanto a una campagna outdoor con affissioni e totem installati nei malls e nelle stazioni delle metropolitane. A consolidare la presenza dei consorzi nei diversi Paesi sono stati una serie di eventi, che si sono svolti da settembre a novembre tra sedi istituzionali, come ambasciate e istituti di cultura, ristoranti e locali di tendenza, per intercettare tutte le tipologie di consumatori. Si sono tenute masterclass dedicate agli stakeholders esteri, se-

guite da degustazioni guidate per i mozzarella-lover. E tutti gli appuntamenti hanno registrato il 'sold out', segnale del successo crescente della Bufala Campana Dop all'estero.

"In un anno caratterizzato da grandi incertezze - commenta il presidente del Consorzio di tutela mozzarella di Bufala Campana Dop, Domenico Raimondo - abbiamo scelto di rinsaldare la nostra presenza nei mercati più significativi per l'export e l'accoglienza registrata ci conferma il grande apprezzamento all'estero per il made in Italy. L'obiettivo strategico ora è continuare a garantire la massima trasparenza e qualità, due direttrici fondamentali del lavoro del nostro Consorzio".

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Luiss, competenze e pensiero critico per imprese, nuovo ruolo manager

Roma - Formazione avanzata e governance etica accanto a manager che non siano controllori di processi ma 'navigatori della complessità': è la chiave del successo della trasformazione digitale delle imprese che emerge dallo studio 'Intelligenza Artificiale: le competenze dei manager che generano valore', presentato dal Centro di Ricerca Strategic Change Franco Fontana dell'Università Luiss, in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria.

L'indagine, promossa da Fondirigenti, delinea un nuovo ruolo del manager nell'era digitale con competenze ibride, capaci di integrare capacità tecnico-analitiche e sistemico-relazionali. Forma-

zione avanzata, governance etica, tra le raccomandazioni chiave per le imprese. In materia di formazione avanzata, il rapporto sostiene la necessità di investire in percorsi che sviluppino competenze analitiche, pensiero critico e capacità di formulare domande strategiche agli algoritmi. Sul tema della governance etica, bisognerebbe invece implementare strutture e protocolli per garantire la trasparenza e la responsabilità nell'uso dell'Intelligenza Artificiale. Avanti anche il pensiero sistemico, promuovendo modelli organizzativi collaborativi e strumenti di mappatura per gestire la complessità e le interdipendenze. Tra le sollecitazioni anche la necessità di svi-

luppare una cultura organizzativa per superare le resistenze al cambiamento attraverso strategie di riqualificazione e coinvolgimento attivo dei lavoratori.

«Le capacità richieste ai manager non riguardano tanto la tecnologia in senso stretto quanto la proiezione tecnologica del pensiero, per immaginare processi o parti di processo in azienda che possano giovare utilmente dell'IA», sottolinea Enzo Peruffo, prorettore per la didattica dell'Università Luiss e direttore del Centro di ricerca Luiss Strategic Change 'Franco Fontana'. «La tecnologia da sola non basta: possiamo disporre del motore più performante al mondo, ma senza un 'pilota' capace di adattare la strategia in corsa, non taglieremo il traguardo. Il compito di Fondirigenti - afferma il suo presidente Marco Bodini - è proprio questo: fornire ai manager la visione e la 'cassetta degli attrezzi' necessarie per governare questa transizione, anziché subirla».

IN BREVE

SI CONCLUDE EULEP, PROGETTO UE PER ORIENTAMENTO E FORMAZIONE
Guidato da Eurochambres



Roma - Si avvia alla conclusione Eulep-European learning experience platform, il progetto europeo guidato da Eurochambres volto a sviluppare strumenti innovativi per l'orientamento, la formazione e l'aggiornamento delle competenze di lavoratori e imprese nell'Unione europea. Al centro dell'iniziativa vi è una piattaforma digitale per l'autovalutazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, affiancata da moduli formativi pilota nei campi dell'intelligenza artificiale, della realtà virtuale e dell'innovazione sociale, da linee guida per gli ecosistemi di apprendimento e da una serie di raccomandazioni rivolte ai decisori politici. I risultati del progetto sono stati presentati nel corso dell'evento moltiplicatore che ha riunito istituzioni, imprese e rappresentanti del sistema camerale europeo.

Per l'Italia, oltre a Unioncamere, hanno partecipato al progetto anche Inapp, Ifoa e l'Università di Genova. Un ruolo di primo piano è svolto dal Sistema informativo Excelsior, che mette a disposizione analisi preziose per mappare con precisione i nuovi fabbisogni professionali generati dalla doppia transizione digitale e green. Gli studenti che hanno partecipato ai percorsi formativi sono stati gli ulteriori protagonisti dell'evento, condividendo in prima persona come il progetto abbia arricchito il loro apprendimento e quali progressi abbiano potuto realizzare grazie alle attività svolte.

Sono state proposte azioni per integrare i risultati del progetto in una prospettiva di lungo periodo. Grazie al proprio ruolo di raccordo tra sistema produttivo, territorio e politiche del lavoro, Unioncamere ha facilitato il coinvolgimento degli stakeholder nazionali e ha sostenuto l'adattamento dei risultati di Eulep ai bisogni del tessuto imprenditoriale italiano dell'ecosistema turistico, valorizzando l'impatto del progetto sul fronte delle competenze e della competitività.



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

AREE SPORTIVE E SPAZI PER EVENTI

Tre piazzette ristrutturata nel centro storico

Lavori decisi nel passato ciclo amministrativo sono stati inaugurati ieri dalla nuova giunta

■ Presentato nel centro storico di Genova, nella zona sottostante via Balbi, il restyling completato di piazza delle Marinelle, piazza delle Monachette e piazza Tenedo (meglio nota come piazza Macellari).

Un campo da mini basket e uno da mini volley, un'area fitness, la riorganizzazione degli spazi per l'allestimento di eventi culturali e spettacoli, nuovi arredi e aree a verde sono le principali novità pensate per aumentare e migliorare fruibilità, vivibilità e sicurezza di questi spazi pubblici, anche attraverso il coinvolgimento di cittadini, associazioni e realtà della zona mediante la creazione di un nuovo modello di gestione condivisa con la comunità.

«Sono spazi che ritornano alla cittadinanza, a disposizione di chi abita questi luoghi e di chi da ora li vorrà frequentare per fare attività sportive o culturali all'aperto - dichiara la sindaca di Genova Silvia Salis - È fondamentale arric-



Gli amministratori all'inaugurazione

chire di eventi e servizi zone che ci chiedono di essere più attrattive, in questo modo possiamo far tornare a respirare angoli di città che avevano bisogno di ossigeno. Ed è anche uno strumento molto efficace per combattere il degrado. Sono lavori che hanno preso il via durante il precedente ciclo amministrativo, ma abbiamo trovato cantieri fermi che andavano portati a termine: ce lo chiedevano i residenti e abbiamo fatto la

nostra parte coinvolgendo più assessorati per avere una visione di insieme su progetti che devono avere ricadute concrete sul territorio»

Piazza delle Marinelle, piazza delle Monachette e piazza Tenedo fungeranno da spazi pubblici "pilota" del percorso partecipativo "Fuori dal Comune" - già promosso dall'Amministrazione per gli immobili di vico Vegetti 8/1A e via San Bernardo 22R-22AR per sperimentare nuove for-

me di ascolto, confronto e partecipazione attiva della cittadinanza - che il Comune di Genova avvierà nelle prossime settimane con il supporto specialistico di LAMA Impresa Sociale per rendere il nuovo Piano Caruggi non solo un intervento di rigenerazione urbana, ma un processo civico e comunitario. Una visione che fa assumere ai nuovi spazi pubblici rigenerati, e in particolare a piazza delle Monachette, un ruolo centrale, riconfigurandoli come uno spazio urbano completamente restituito alla città con verde, sport e funzioni sociali, che richiederà un modello di gestione condivisa (aperture/chiusure, presidio leggero, animazione territoriale).

A completare il quadro piazza delle Marinelle, adatta ad ospitare eventi culturali diffusi, e piazza Tenedo, più storica, valorizzata con un punto verde e attrezzature ginniche.

L'intervento di riqualificazione, inserito nel progetto "Sistema piazze e spazi aperti: recupero adeguamento" e finanziato con fondi europei PINQuA-Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare, nasce con l'obiettivo di creare un polo di attrazione e condivisione in grado di generare opportunità di incontro, sviluppo e valorizzazione nei settori della residenza, del tempo libero, del turismo e della cultura. Alla base dell'intervento, inoltre, una visione progettuale unitaria, dalla composizione architettonica alla scelta dei materiali, pensata per rinnovare i singoli spazi urbani in termini più estesi.

FRECCIAROSSA

Aperta la piattaforma per il contributo agli abbonati

■ È attiva la piattaforma, sullo sportello online regionale, per permettere agli utenti liguri di richiedere un contributo economico sull'abbonamento Alta velocità con estensione ai servizi regionali. L'attivazione è figlia dell'accordo siglato dalla Regione Liguria, tramite l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola, con le associazioni dei consumatori e i comitati pendolari per agevolare i clienti abituali che utilizzano il collegamento, ex Frecciabianca, Frecciarossa 8623 (Torino Porta Nuova - Genova Piazza Principe - Roma Termini) nella tratta ligure.

«Con un provvedimento che non ha precedenti, ci siamo impegnati per dare un appoggio davvero significativo ai pendolari, studenti e lavoratori, che utilizzano il treno Frecciarossa pur non essendo di nostra diretta competenza - spiega l'assessore ai Trasporti Marco Scajola - Con risorse interamente regionali, dopo aver recuperato la fermata di Sarzana, diamo un contributo fino al 40% del costo dell'abbonamento, oltre ad aver garantito la proroga della Carta Tutto Treno da agosto al 13 dicembre e a non averne mai aumentato il prezzo dal 2012 a oggi. Sono atti concreti, frutto di un costante dialogo con Trenitalia, ma soprattutto con consumatori e pendolari insieme ai quali parliamo a una voce unica nell'interesse di chi si muove in treno nella nostra regione». Gli sconti, applicati in relazione alla tratta chilometrica dell'abbonamento, arrivano fino al 40%

del prezzo di acquisto, nello specifico: 40% per fascia chilometrica pari o superiore a 70 km e 35% per fascia chilometrica compresa tra i 15 e i 70 km.

Solo per il mese di dicembre 2025 sarà possibile inserire la richiesta di contributo da oggi al 21 dicembre vista l'esigenza di dover finalizzare il procedimento amministrativo entro l'anno in corso. Inoltre, vista la deroga, valida fino al 13 dicembre 2025, per l'utilizzo del treno Frecciarossa 8623 con la Carta Tutto Treno Liguria, il contributo del mese di dicembre 2025 sarà calcolato sul 58% del costo dell'abbonamento.

A partire dall'anno 2026, saranno invece predisposte quattro finestre temporali ben definite, per presentare richiesta, al fine di consentire alla Regione di procedere con gli adempimenti amministrativi necessari al rimborso ed in particolare: Dal 1 al 15 aprile per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di gennaio, febbraio, marzo dell'anno in corso; dal 1 al 15 luglio per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di aprile, maggio, giugno dell'anno in corso; dal 1 al 15 ottobre per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di luglio, agosto, settembre dell'anno in corso; dal 1 al 15 dicembre per gli abbonamenti validi per viaggiare nei mesi di ottobre, novembre, dicembre dell'anno in corso. L'istanza è accessibile tramite il seguente link:

https://sportellonline.regione.liguria.it/servizi/dettaglio/PE_0176



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

A SAVONA OLTRE 150 PARTECIPANTI A CONFRONTO SULLE NUOVE NORMATIVE

«Il rapporto di fiducia con voi è un pilastro»

Il presidente della Regione Bucci e il messaggio al convegno della Polizia Locale della Liguria

■ Sono oltre 150 i partecipanti, di cui più di 120 agenti che riceveranno crediti formativi, e una ventina gli approfondimenti affidati a esperti tra psicologi e criminologi. Questi i numeri della prima edizione degli Stati Generali della Polizia Locale ligure ospitata ieri a Savona. Una giornata organizzata da Regione Liguria dedicata alla formazione e al confronto dei corpi di Polizia Locale per fare il punto sulle nuove esigenze operative, dagli strumenti tecnologici alla formazione continua, passando per l'evoluzione dei compiti degli agenti: sicurezza stradale, gestione delle emergenze, presidio urbano, tutela ambientale, sostegno alla cittadinanza. La mattinata si è aperta con panel su temi di attualità quali il disagio giovanile, il rapporto con le tecnologie, cyberbullismo e bullismo, per approfondire il ruolo della Polizia Locale di fronte a situazioni di urgente attualità.

La mattinata, introdotta dal saluto del presidente della Regione Liguria Marco Bucci e dell'assessore regionale alla Sicurezza Paolo Ripamonti, ha visto gli interventi tra gli altri del sindaco di Savona Marco Russo, del



consigliere provinciale Demis Aghittino, di Alessandra Lazzari, viceprefetto vicario prefetto di Savona, del questore Giuseppe Mariani e del comandante della polizia locale di Savona Igor Aloï. Nel pomeriggio è in programma la tavola rotonda del Comitato tecnico di Polizia Locale per fare il punto, insieme ai comandi provinciali, sulla riforma

della legge quadro del 1986 guardando in particolare al nuovo ordinamento per la Polizia Locale.

«Il rapporto di fiducia tra cittadini e Polizia Locale è un pilastro della società - commenta il presidente della Regione Liguria Marco Bucci -. Sono cresciuto con la convinzione che dove c'è un vigile ci siano presenza delle istituzioni e senso di

protezione: è un valore vero, che dobbiamo continuare a trasmettere anche alle nuove generazioni. La sicurezza significa qualità della vita e la Liguria è una regione ad alta qualità della vita anche grazie al lavoro quotidiano e alla professionalità degli organi di polizia.

«È una grande soddisfazione vedere così tanti partecipanti alla prima edizione ligure degli Stati Generali della Polizia Locale - spiega l'assessore regionale alla Sicurezza Paolo Ripamonti -. Non vuole essere un evento isolato, ma una buona pratica da portare avanti e diffondere anche nelle altre province. La sicurezza non è un tema di pochi, ma riguarda tutti: istituzioni, operatori e cittadini, regioni limitrofe. Non può esistere sicurezza senza consapevolezza e formazione, soprattutto di fronte alle nuove sfide sociali che i territori affrontano ogni giorno. In questo contesto la Polizia Locale ricopre un ruolo di prossimità, prevenzione e presidio del territorio. Ringrazio le autorità presenti, i comitati della Polizia Locale che hanno sostenuto questa iniziativa, il Comune di Savona e il Comitato organizzatore per averla resa possibile».

COMANDO PROVINCIALE DI SAVONA

Fine settimana alcolici: interventi dei carabinieri



■ Proseguono e si intensificano, in particolare nei fine settimana, i controlli alla circolazione stradale messi in campo dai Carabinieri del Comando Provinciale di Savona, con l'obiettivo di prevenire comportamenti pericolosi alla guida e ridurre il rischio di incidenti spesso legati all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti. I militari del Nor- Aliquota Radiomobile - della Compagnia Carabinieri di Cairo Montenotte sono recentemente intervenuti in ulteriori episodi di particolare gravità, accertando violazioni che hanno comportato denunce, ritiri di patente e sequestri di veicoli.

Il 4 dicembre scorso, all'ora di pranzo, a Cairo Montenotte, i carabinieri hanno deferito un operaio 38enne, cittadino albanese residente in Val Bormida, in relazione a un incidente stradale autonomo avvenuto il 9 novembre nel comune di Cosseria. L'uomo, alla guida della propria autovettura, è risultato positivo all'alcoltest con un tasso di 1,65 g/l; gli esami tossicologici di secondo livello, giunti successivamente al reparto precedente, hanno rilevato anche l'assunzione di sostanze stupefacenti. La patente è stata ritirata e il veicolo sottoposto a sequestro ai fini della confisca.

Nella mattinata dell'11 dicembre scorso, sempre a Cairo Montenotte, i militari dell'Aliquota Radiomobile hanno denunciato un imprenditore 47enne, residente in provincia di Alessandria, controllato durante la notte alla guida di una autovettura con patente già revocata. L'uomo è risultato altresì in stato di ebbrezza alcolica, con valori compresi tra 0,8 e 1,5 g/l, nonché positivo alle sostanze stupefacenti (metanfetamine e cocaina) al test salivare. In relazione a quest'ultimo accertamento, l'uomo ha rifiutato di sottoporsi agli esami ematochimici presso una struttura sanitaria, aggravando ulteriormente la propria posizione.

Un altro intervento si inserisce nelle attività di contrasto alle cosiddette «stragi del sabato sera». Nella notte tra il 31 ottobre e il 1 novembre, i carabinieri sono intervenuti a Carcare, in via Nizzareto, per un incidente stradale autonomo. Il conducente, un operaio 34enne residente in Val Bormida, è risultato in stato di ebbrezza alcolica a seguito degli accertamenti effettuati sul posto. Anche in questo caso, la patente è stata ritirata e il veicolo sottoposto a fermo amministrativo.

Ancora a Carcare, nella notte del 10 novembre, i militari dell'Aliquota Radiomobile di Cairo Montenotte hanno denunciato un 22enne residente in provincia di Savona, fermato alla guida della propria autovettura e risultato positivo ai cannabinoidi e agli oppiacei al test salivare preliminare. Anche lui ha rifiutato di sottoporsi agli accertamenti ematochimici in ospedale, comportamento che, come previsto dalla normativa vigente, configura l'ipotesi più grave a carico del conducente, con conseguenze penali e amministrative analoghe - se non peggiori - rispetto all'accertata positività.

Tutti gli episodi sono stati segnalati alle locali Autorità Giudiziarie e Amministrative competenti e si inseriscono in un quadro più ampio di controlli che non conoscono pause, soprattutto nelle fasce orarie e nei giorni a maggior rischio, in particolare durante le festività natalizie e di fine anno.

Il Comando Provinciale Carabinieri di Savona ricorda che la recidiva, come emerso in uno dei casi accertati, comporta conseguenze sempre più severe anche di carattere penale, nonché, non di rado, la revoca definitiva della patente e il sequestro del veicolo. Parimenti, il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti sanitari non è mai una scorciatoia o una scelta saggia, ma una condotta che la legge considera particolarmente grave. Mettersi alla guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di droghe significa esporsi a sanzioni pesanti, ma soprattutto mettere a rischio la propria vita e quella degli altri. È su questo fronte che i controlli continueranno a essere intensi e mirati, a tutela della sicurezza collettiva.

I procedimenti penali citati si trovano nella fase delle indagini preliminari, per le persone denunciate vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna, non essendo stata assunta alcuna decisione definitiva da parte dall'Autorità Giudiziaria.

AGROALIMENTARE

Studenti creano un progetto d'impresa

Nel Polo Tecnologico imperiese un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio

■ La sfida è stata impegnativa: ideare un progetto di impresa nel settore agroalimentare lavorando in squadra. È ciò che sono stati chiamati a fare, ieri mattina, studentesse e studenti del Polo Tecnologico imperiese e dell'Istituto superiore G. Ruffini, una settantina in tutto.

«Innovation Camp. Orientarsi al futuro» è il titolo dell'iniziativa formativa che hanno svolto: promossa dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria, nell'ambito delle attività di raccordo tra mon-



do della scuola e mondo del lavoro, ha visto oggi, nell'aula magna del Ruffini, la sua tappa conclusiva. Gli studenti, infatti, sono stati coinvolti in un breve percorso di preparazione che ha visto per protagonisti i docenti dell'ITS Academy di Imperia: si sono recati nelle scuole aderenti all'iniziativa per fornire ai ragazzi informazioni utili ad affrontare con maggior consapevolezza l'evento finale svoltosi oggi con il supporto degli esperti di JA Italia, associazione in-

ternazionale impegnata in materia di educazione all'imprenditorialità.

«Si tratta - commenta Enrico Lupi, presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria - di attività che l'ente camerale organizza a livello provinciale in quanto crediamo fortemente che si debba rafforzare nei giovani il senso dell'impresa e del lavoro in proprio. Questa giornata - aggiunge - è stata per loro l'occasione per misurarsi con i propri talenti e la propria creatività nel settore di riferimento dei loro studi, ma anche per conoscere un'importante realtà formativa locale, quale quella dell'ITS Academy, l'Accademia Ligure Agroalimentare. È, infatti, di fondamentale importanza che i nostri giovani abbiano occasioni come queste per conoscere ed approfondire i settori economici che caratterizzano il nostro territorio».

«Innovation Camp. Orientarsi al futuro» rientra tra le numerose azioni messe in campo nel corso dell'anno dal servizio «Informazione economica e orientamento al lavoro» della Camera di Commercio Riviere di Liguria per studentesse e studenti delle scuole superiori. Obiettivo: diffondere la cultura d'impresa e mettere i ragazzi il prima possibile a contatto con la realtà del lavoro.

IL PROGETTO «CAROSELLO MARINO» PER RESIDENZA D'ARTISTA

Annalisa Biancardi vince a Laigueglia

■ È la giovane Annalisa Biancardi, visual artist toscana, con il progetto Carosello Marino, la vincitrice della Residenza d'Artista SeaLab, promossa dal Comune di Laigueglia in collaborazione con AdMaiora nell'ambito del progetto «Blue as a Cultural Brand», finanziato dal Pnrr. L'opera selezionata si è distinta per aver interpretato in modo originale il legame profondo tra il borgo di Laigueglia, la sua identità marinara e l'ecosistema costiero. Il progetto entrerà a far parte del nascente Eco-MuSa, il museo sottomarino pensato come spazio di dialogo tra arte contemporanea e ambiente marino. L'opera sarà realizzata tramite stampa 3D con materiali biocompatibili e, dopo una fase di esposizione pubblica nel borgo, verrà inabissata a pochi metri di profondità, contribuendo al ripopolamento della fauna e della flora marine e alla creazione del percorso artistico subacqueo. «Con SeaLab ed Eco-MuSa stiamo costruendo un progetto che unisce creatività contemporanea, tutela



dell'ambiente marino e identità del nostro borgo. La residenza d'artista ha dimostrato come l'ascolto del territorio e il dialogo tra saperi diversi possano generare opere capaci di diventare parte viva dell'ecosistema. L'opera vincitrice rappresenta un passo concreto verso il museo sottomarino che immaginiamo per Laigueglia: un luogo in cui arte, mare e comunità crescono insieme», ha dichiarato il sindaco di Laigueglia Giorgio Manfredi.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE